

La preghiera incessante al Signore della messe per il dono dei *buoni operai*, la sua promozione nella Chiesa, coniugate con l'evangelizzazione e il servizio dei poveri hanno caratterizzato la sua vita. L'elevazione agli onori degli altari di questo eletto sacerdote messinese è il riconoscimento del dono di grazia da lui ricevuto e maturato, e affermazione della sua straordinaria attualità. Infatti la missione di comunicare il vangelo della carità uscendo verso le periferie geografiche ed esistenziali del mondo, come ci sollecita Papa Francesco, richiede *buoni operai*, santi e convinti, consacrati e laici, che dedichino con generosità ed entusiasmo la loro vita al servizio della Parola che libera e salva. La preghiera è il segreto evangelico indispensabile, in ogni tempo ma soprattutto oggi, perché la vocazione ad essere missionari del vangelo, possa essere ascoltata, accolta e vissuta.

La spiritualità e la missione apostolica di Padre Annibale continuano nella nostra Diocesi e nella Chiesa per opera dei suoi figli e figlie spirituali che, sul suo esempio ed insegnamento, vivono e promuovono oggi con varie forme e strumenti la preghiera vocazionale e il servizio di carità ed evangelizzazione nella scuola, nell'accoglienza dei ragazzi e ragazze in difficoltà, nelle mense dei poveri e nel soccorso delle nuove e vecchie povertà.

La *via di santità* tracciata dal Fondatore *santo* genera e promuove naturalmente nuova santità. Sulla scia di sant'Annibale difatti, si pongono oggi nella nostra Diocesi due suoi figli: la Venerabile Madre Nazarena Majone delle Figlie del Divino Zelo e il Servo di Dio P. Giuseppe Marrazzo dei Rogazionisti, dei quali è in corso l'iter di riconoscimento ecclesiale della santità.

Vorrei evidenziare, altresì, che la santità di Padre Annibale è maturata in un fecondo contesto ecclesiale della nostra Diocesi, dove emergevano altri insigni testimoni quali il suo Vescovo, il Card. Giuseppe Guarino, Mons. Francesco Di Francia, suo fratello e P. Antonino Celona, anch'essi Fondatori e maestri di santità. In questo particolare momento, nel quale Papa Francesco ha voluto indire per il 2015 l'Anno della Vita Consacrata, avvertiamo l'esigenza di riscoprire il loro comune itinerario di santificazione.

I Santi sono lampade che la Chiesa pone sul candelabro perché facciano luce a tutti quelli che sono nella casa. La Chiesa e il mondo intero hanno bisogno più che mai di questi testimoni di speranza. Essi sono nostri intercessori presso Dio, nostri avvocati, nostri fratelli, ma sono anche modelli sulla via della vita per attirarci nella stessa strada di santità che loro hanno saputo percorrere.

Il Signore Gesù continui a fecondare la nostra Chiesa con il dono della santità e voglia arricchire tutti i suoi membri dello spirito di preghiera e di carità che Sant'Annibale ha incarnato perché tutti *vedendo ... glorifichino il Padre* (cf. Mt 5,16).

Nel fare memoria, quindi, del decimo anniversario della canonizzazione di sant'Annibale Maria Di Francia, desidero riproporre alla nostra Chiesa di Messina Lipari S. Lucia del Mela la figura di questo suo eletto Figlio e il suo cammino di santità.

La luce che ha pervaso di gioia il suo cuore è stata la parola di Gesù: *Pregate il Signore della messe...*; alla sua scuola vogliamo accogliere nella nostra vita la Parola divina, implorando il dono dei *buoni operai* per la nostra Diocesi e per il mondo intero, e facendoci *prossimo* dei nostri fratelli.

Vi benedico di tutto cuore.



Calogero La Piana
† Calogero La Piana